

La loro arroganza le nostre ragioni

Comunicato sindacale

A 6 mesi dalla disdetta dell'accordo sui Rol e a 4 mesi dall'applicazione unilaterale di una discutibile, se non improvvisata, diversa applicazione non sono bastate le promesse per fermare la rabbia dei lavoratori.

Dopo lo sciopero del **15 Aprile**, pensavamo che l'azienda avesse capito che il Rol era materia da risolvere in modo condiviso, mettendo in campo tutte le energie per arrivare entro luglio ad una soluzione definitiva.

Ci eravamo sbagliati, perché l'azienda vedeva in quelle date (1 Luglio e 15 Luglio) solo un modo per prendere tempo e stancare i lavoratori attraverso azioni collaterali volte a snaturare il problema.

E' stato come svuotare il mare con un cucchiaino!

I problemi sono rimasti e i lavoratori, che in questo momento stanno perdendo ore della propria vita, hanno ribadito la loro attenzione alla questione e il loro malessere con lo sciopero del **15 Luglio**.

I lavoratori hanno dato un segnale chiaro ed inequivocabile: non sono d'accordo e non vogliono continuare ad essere presi in giro!

Il coordinamento dei delegati, congiuntamente con le OOSS nazionali, hanno indetto una mobilitazione di informazione e di lotta dei lavoratori a livello nazionale.

Nelle filiali di Milano e Vimodrone dopo aver discusso e votato i lavoratori riunitivi in assemblea hanno dichiarato un'agitazione con sciopero che coprisse l'intera giornata di **Venerdì 15 luglio**.

Nelle filiali di Vicenza e Bologna lo sciopero e' stato pressoché unanime.

I lavoratori non sono più disponibili ad ascoltare parole vuote o formali aperture, pertanto se l'azienda ha scelto la via "autoritaria", i lavoratori non arretreranno di un solo passo di fronte a questa arroganza, ma renderanno ancora più visibile il grado di conflitto.

Milano 20/07/2005

Rappresentanze Sindacali UPS